

SISTEMA DELLE TUTELE DAI RISCHI

Tutela dal rischio incidenti rilevanti
(art. 4, D.M. 9 maggio 2001)
Art. 19 bis NdA

PS 6.2.2

Variante 3/2012
Azienda a Rischio d'Incidente Rilevante

Adottato con delibera di C.C. n. del

Estremi approvativi PRG2000:
Adottato con delibera di C.C. n. 103 del 29.04.04
Approvato con delibera di G.P. n. 348 del 29.07.03

Integrazioni:

1*PUBBLICAZIONE
Approvato con delibera di G.P. n. 95 del 29.03.05

2*PUBBLICAZIONE
Approvato con delibera di G.P. n. 372 del 18.10.2005

3*PUBBLICAZIONE
Approvato con delibera di G.P. n. 165 del 08.05.2007

Progettisti

Anna Maria Biscaglia
Ottello Birghi
Maria Chiara Magalotti
Pierluigi Rossi
Vincenzo Stivala
Daniele Minotti

Coordinatore elaborazioni cartografiche e gestione dati

Barbara Calisei

Collaboratori al progetto

Alessandro Biondi
Nataschia Cantoni
Luciana Battistini
Elena Genghini
Barbara Maggoli
Cristina Farnedi
Alberto Pezzi

Collaboratori elaborazioni cartografiche e gestione dati

Mattia Birghi
Leonardo Pirini
Barbara Santarelli

Il Sindaco

Paolo Lucchi

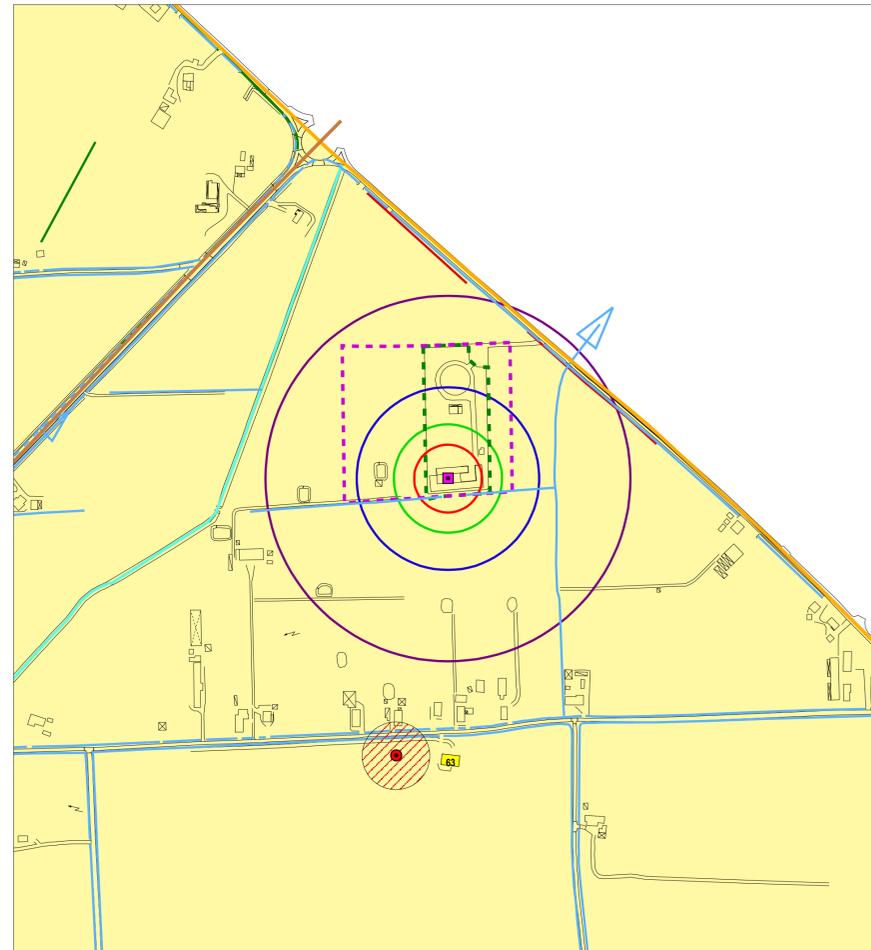
L'Assessore

Crazio Moretti

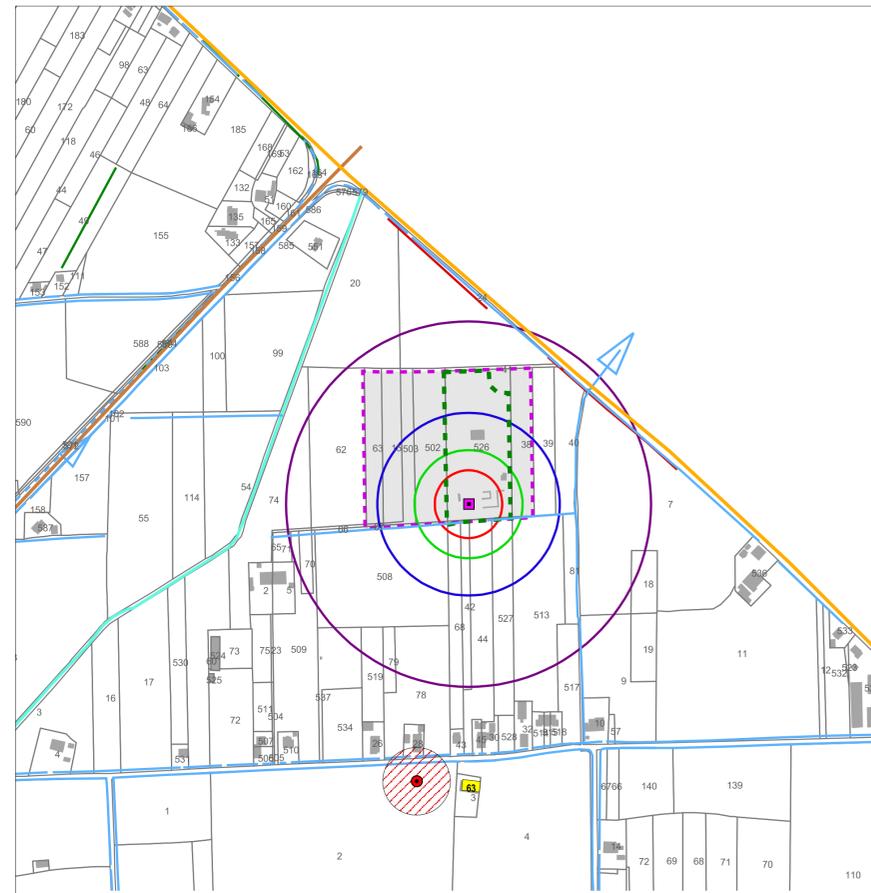
Il Dirigente

Anna Maria Biscaglia

ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI E AREE DI DANNO



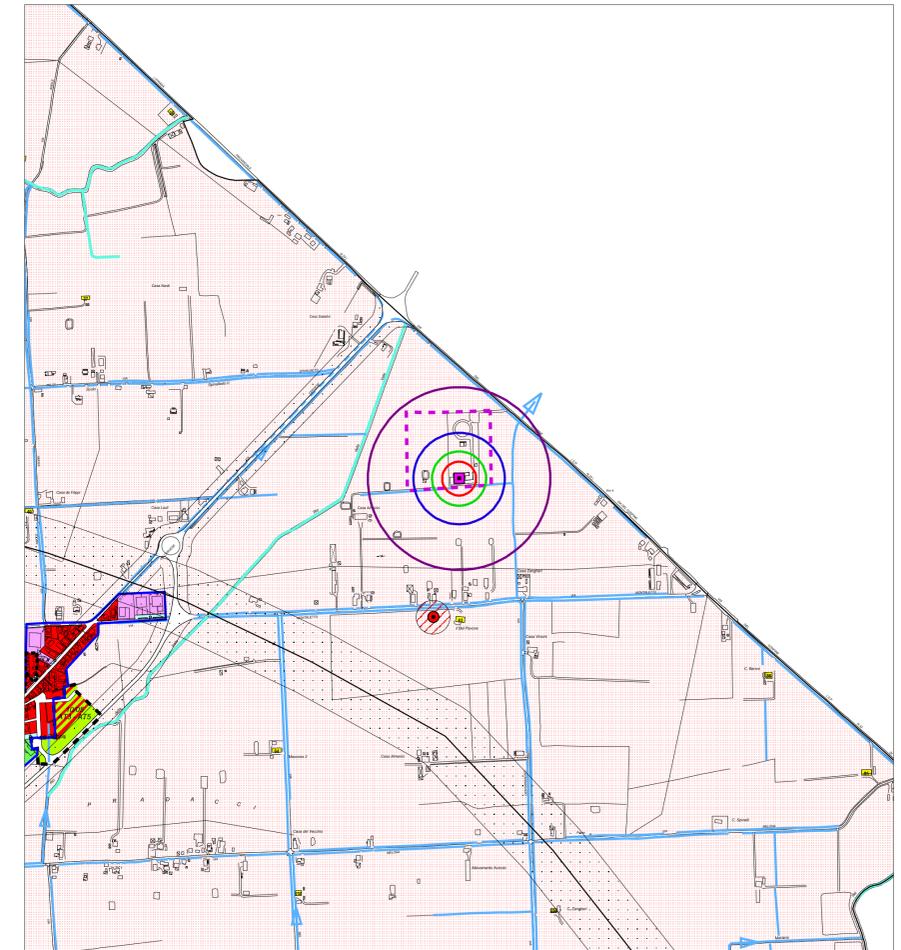
Aree di danno ed elementi vulnerabili su estratto aerofotogrammetrico in scala 1/5000:



Area di proprietà "I Razzi Group": Fg. 35 Part. 63, 15, 503, 502, 526 e 38"

Estratto di mappa catastale in scala 1/5000 (Aggiornato a Dicembre 2011)

AREE DI DANNO E DISCIPLINA DEL TERRITORIO DEL PRG 2000



Estratto di PRG in scala 1/10000

INVILUPPO DELLE AREE DI DANNO

Categoria Territoriale	Zone di danno	Valori Soglia	Raggio in metri
DEF	Zona di elevata letalità	0,3 bar	50
CDEF	Zona inizio letalità	0,14 bar	80
BCDEF	Zona delle lesioni irreversibili	0,07 bar	135
ABCDEF	Zona delle lesioni reversibili	0,03 bar	270

Categoria A

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia superiore a 4,5 mc/mq.
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti).

Categoria B

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 4,5 e 1,5 mc/mq
2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti).
4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti).
5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1000 al chiuso).
6. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1000 persone/giorno).

Categoria C

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1,5 e 1 mc/mq.
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti).
3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio - ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (fino a 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, fino a 1000 al chiuso; di qualunque dimensione se la frequentazione è al massimo settimanale).
4. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri fino a 1000 persone/giorno).

Categoria D

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1 e 0,5 mc/mq.
2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile - ad esempio fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri, ecc.

Categoria E

1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia inferiore a 0,5 mc/mq.
2. Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici.

Categoria F

1. Area entro i confini dello stabilimento.
2. Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.

LEGENDA

VIABILITA' PRINCIPALE E TERRITORIO RURALE

S.P. 33 ter - via del Confine

S.P. 71 bis - via Cervese

Territorio rurale

ZONE DI DANNO

Sito a Rischio di Incidente Rilevante (art. 19 bis NdA)

Area aziendale RIR (da scheda tecnica art. 6 LR 26/2003)

Zona di elevata letalità

Zona inizio letalità

Zona delle lesioni irreversibili

Zona delle lesioni reversibili

TUTELE ART. 10 "SISTEMA FORESTALE E BOSCHIVO" DEL PTC

Siepi

Filari alberati

TAVOLA DEI SISTEMI PS 2.1 DEL PRG

STRALCIO DI ZONIZZAZIONE IN AREA DI DANNO

Ambito della pianura centuriata (art. 66 NdA)

Attività pirotecnica (art. 76 NdA)

TUTELE DELL'IDENTITA' FISICA E DEL TERRITORIO

Idrografia principale di superficie

Fossi e scoli della centuriazione soggetti a tutela (art. 66 NdA)

Fossi e scoli della centuriazione da traslare (art. 66 NdA)

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico del territorio (art. 73 NdA)

Edifici di interesse storico-tipologico (allegato A6 - A7 alle NdA)